

This is a private channel
(Project Room #4)

HAN SHAN

curated by Simon J. V. David

01.04 - 16.07.22

Vernissage 07.05.22 - 11-20

For English version please scroll down

Italiano

In concomitanza con la presentazione del catalogo di Ilaria Cuccagna, siamo felici di condividere con voi una piccola panoramica sul lavoro dell'artista americano Han Shan (n. 1972, Baltimore, USA) per la nostra quarta edizione di Project Room.

This is a private channel (Questo è un canale privato) si riferisce alla dedizione alle opere di Han Shan, che, negli ultimi tre anni, da quando è tornato in studio dopo una pausa di 25 anni occupandosi di diritti umani e all'attivismo ambientale. L'artista ha attraversato un periodo di intenso isolamento, lavorando da solo per creare un corpus di opere, che trasmettono vulnerabilità, poiché gli aspetti del sé più intimo sono alternati tra astrazione e rappresentazione, introspezione e protesta, creando composizioni che sono registrazioni viscerali di una riflessione personale sui conflitti politici a cui l'artista ha assistito. Non solo guardando a se stesso ma Han viene ispirato anche dalla storia tra partigiani e nazifascisti nei villaggi, sulle strade e nei passi di montagna che circondano il suo studio sul lago di Como a Nobiallo.

Un incontro intimo e 'privato' tra noi e l'artista, crea un'opera emotivamente provocante, avvincente, dinamica, che ha il potere di poeticizzare con audacia e rivelare aspetti del presente che noi, da soli, non avremmo né il coraggio e né la forza di affrontare o accogliere. Suscitando intensità emotive come tensioni, gesti e reazioni.

L'iniziativa del Project Room, ideato dal nostro assistente Andrea Barda, nasce con l'intento di dare sfogo alla nostra continua voglia di scandagliare, ricercare, scoprire e incontrare nuovi talentuosi artisti. A turno lo spazio e le pareti del nostro ufficio ospiteranno piccole opere rappresentative, per condividere i micro/macro universi di ogni artista selezionato.

In conjunction with the presentation of Ilaria Cuccagna's catalog, we are pleased to share with you a small insight into the workings of American artist Han Shan (b. 1972, Baltimore, USA) for our fourth edition of a Project Room series.

This is a private channel refers to the dedication of Han Shan's work over the last three years since returning to the studio after a pause of 25 years (Shan previously devoted more than two decades to human rights and environmental activism). These last years the artist traveled through a period of intense seclusion, working alone to create a body of work, which conveys a vulnerability, as aspects of innermost self are toggled between abstraction and representation, introspection and protest, creating compositions which are visceral records of a personal reflection on political conflicts which the artist has been a party. Moreover, Shan's inspiration also calls on history between the partisans and the nazifascists in the villages, on the roads, and in the mountain passes surrounding his studio on lake Como (Nobiallo).

An intimate and 'private' encounter between us and the artist's emotionally provoking, compelling, dynamic work, which has the power to boldly poeticise and reveal aspects of the present that we, alone, would have neither the courage nor the strength to confront or welcome. Arousing emotional intensities such as tensions, gestures and reactions.

Our project room initiative was born and created by our assistant Andrea barda with the intention of venting our continuous desire to find, research, discover and meet new talented artists. In turn, the space and the walls of our office will host small representative works in order to share the micro/macro universes of each selected artist.